

DE RIGO S.p.A.

Sede in Zona Industriale Villanova, 12- 32013 Longarone (BL)
Capitale sociale € 10.968.535,24 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2019

In attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32 art. 1 punto c) la società si avvale della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa, inserito all'interno del fascicolo del bilancio consolidato dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Si precisa pertanto che la presente Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, con riferimento al bilancio d'esercizio di De Rigo S.p.A..

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo è composto da 7 membri:

Ennio De Rigo Piter	Presidente
Emiliana De Meio	Vice Presidente
Massimo De Rigo Piter	Vice Presidente con delega
Maurizio Dessolis	Vice Presidente con delega
Michele Aracri	Consigliere Delegato
Roberto De Rigo	Consigliere

Il Consiglio rimane in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

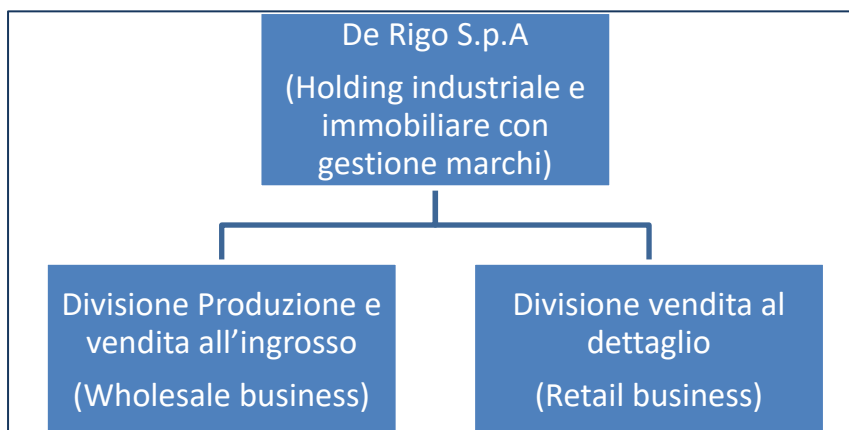
Con delibere del 18 maggio 2015, il Presidente assume i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, mentre i tre Vice Presidenti Emiliana De Meio, Massimo De Rigo Piter e Maurizio Dessolis e il Consigliere Delegato Michele Aracri hanno poteri limitatamente all'ordinaria amministrazione.

Il Collegio Sindacale è composto da 5 membri:

Mario Bampo	Presidente
Gianfilippo Cattelan	Sindaco effettivo
Mario Somnavilla	Sindaco effettivo
Federica Monti	Sindaco supplente
Stefano Lodolo	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale rimane in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Struttura operativa del Gruppo



Azionariato

Al 31 dicembre 2019 l'azionariato di De Rigo S.p.A. era composto da:

De Rigo Holding S.r.l.	96,889%
Ennio De Rigo Piter	1,922%
Roberto De Rigo	0,474%
Giorgio De Rigo Piter	0,474%
Altri	0,241%

Alla data del 31 Dicembre 2019, i titoli della De Rigo S.p.A. erano costituiti da sole azioni ordinarie non quotate in un mercato ufficiale.

Alla data di chiusura del bilancio, De Rigo S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio.
Le società controllate non detengono direttamente o indirettamente azioni della società capogruppo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Signori Azionisti,

Le attività di riorganizzazione e sviluppo dei due business del gruppo sono state effettuate in presenza di imprevisti che hanno appesantito il conto economico dell'esercizio.

La divisione *Wholesale* ha completato l'attività di riorganizzazione della propria offerta generale di prodotto con un forte ridimensionamento delle collezioni e una conseguente svalutazione straordinaria delle rimanenze esuberanti. Nello stesso periodo, l'insorgere di una situazione di pesante sofferenza finanziaria di alcuni grandi clienti ha determinato la necessità di svalutare i crediti ad essi riferiti con un ulteriore appesantimento del conto economico dell'esercizio.

Nella divisione *Retail*, è continuata la crescita della catena *General Optica* grazie ad un sostenuto e positivo momento dell'economia locale e grazie ai forti investimenti in nuovi punti vendita e in campagne promozionali realizzate nell'anno. Non sono mancati tuttavia gli eventi che hanno frenato la forte crescita e determinati dagli effetti negativi in un cambio organizzativo del fornitore di lenti e gestore dei servizi a cui sono stati affidati in outsourcing gli inventari della società. Il prolungato disservizio creatosi è stato in parte mitigato da una serie di iniziative volte dalla catena a tutela della propria base di clienti.

Il 2019 è stato moderatamente favorevole per la catena turca De Rigo Opmar che ha confermato il trend positivo di vendita, tuttavia ha visto compressi i propri margini a causa della continua svalutazione della valuta locale.

Analisi della situazione economica e finanziaria consolidata del Gruppo

Conto economico consolidato del Gruppo

Sulla base del Conto Economico riclassificato, qui sotto riprodotto, il fatturato consolidato dell'esercizio corrente si attesta a 446 milioni di Euro rispetto ai 428,8 milioni di Euro realizzati nel 2018 (+4%). A cambi costanti il fatturato del Gruppo è superiore a quello del 2018 del 3,5%.

Il fatturato della divisione *Wholesale* è aumentato del 1,3% a 254,6 milioni di Euro dai 251,3 milioni di Euro realizzati nel 2018. A cambi costanti il fatturato è sostanzialmente in linea con quello del 2018.

Il fatturato della divisione *Retail* è in crescita del 5,9% a 203,6 milioni di Euro, rispetto 192,3 milioni di Euro realizzati nel 2018, grazie alla crescita delle vendite realizzata dalla *General Optica* e dalla catena retail turca.

Il margine operativo lordo, calcolato aggiungendo all'utile operativo gli ammortamenti del periodo, è diminuito del 39% a 14,3 milioni di Euro, dai 23,4 milioni di Euro realizzati nel 2018 e ha rappresentato il 3,1% del fatturato. Le cause del peggioramento del risultato operativo sono da attribuirsi prevalentemente alle forti svalutazioni per obsolescenza effettuate sui magazzini del gruppo e ad alcune cause determinate dallo stato di insolvenza di alcuni grandi clienti dell'area UAE e Corea.

Il risultato operativo prima dell'accantonamento al deficit per il fondo pensione è risultato una perdita di - 2,6 milioni di Euro, dai 6,4 milioni di Euro di utile realizzati nel 2018 e ha rappresentato lo -0,6% del fatturato, rispetto allo 1,5% dell'anno precedente.

I costi operativi associati al fondo pensione inglese sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente passando da 11,8 milioni di Euro a 11,5 milioni di Euro.

Il risultato operativo al netto dell'accantonamento al deficit per il fondo pensione è peggiorato, passando da una perdita di 5,5 milioni di Euro nel 2018 ad una perdita di 14,1 milioni di Euro realizzata nel 2019 con un'incidenza negativa del -3,2% del fatturato, rispetto al -1,3% dell'anno precedente.

La gestione straordinaria e finanziaria ha avuto un contributo positivo per 1,0 milione di Euro contro il

contributo negativo per 3,6 milioni di Euro del 2018 principalmente per la minor incidenza degli interessi passivi a cui si è aggiunto il contributo positivo di quelli attivi, per un minore impatto dei cambi e per le minori perdite da partecipazioni realizzate rispetto al 2018.

Il risultato finale è una perdita di 12,4 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 13,5 milioni di Euro realizzata nel 2018.

Al 31 Dicembre 2019 la posizione finanziaria netta del Gruppo De Rigo era positiva e pari a 54,6 milioni di Euro, rispetto ai 35,8 milioni di Euro registrati al 31 Dicembre 2018.

I principali dati di sintesi dell'attività economica sono rappresentati dal conto economico consolidato (in migliaia di Euro), riclassificato al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2019	2018	Var. %
RICAVI NETTI DI VENDITA	446.014	428.831	4,0%
Costo del prodotto venduto	(192.916)	(184.204)	4,7%
UTILE LORDO	253.098	244.627	3,5%
Costi per pubblicità e promozioni	(35.867)	(33.543)	6,9%
Costi di vendita	(173.586)	(161.566)	7,4%
Costi generali e amministrativi	(46.200)	(43.192)	7,0%
COSTI OPERATIVI	(255.653)	(238.301)	7,3%
UTILE OPERATIVO ANTE ACC.TO DEFICIT FONDO PENSIONE	(2.555)	6.326	-140,4%
Accantonamento deficit fondo pensione	(11.522)	(11.822)	-2,5%
UTILE OPERATIVO	(14.077)	(5.496)	156,1%
Interessi attivi	1.283	507	153,3%
Interessi passivi	(2.645)	(4.034)	-34,4%
Altri proventi (oneri) non operativi	2.428	(55)	-4482,6%
ALTRI RICAVI (COSTI)	1.066	(3.582)	-129,8%
UTILE ANTE IMPOSTE	(13.011)	(9.078)	43,3%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	586	(4.377)	-113,4%
UTILE NETTO/PERDITA ANTE INTERESSI DI TERZI	(12.425)	(13.455)	-7,7%
INTERESSI DELLE MINORANZE	603	430	40,2%
UTILE NETTO	(11.822)	(13.025)	-9,2%

Al fine di fornire una più chiara esposizione del risultato operativo, nel prospetto è stato isolato l'effetto a conto economico legato al fondo pensione a benefici definiti, i cui membri alla data del presente bilancio non risultano dipendenti di alcuna società del gruppo.

Ricavi consolidati del Gruppo per area geografica

Il fatturato consolidato per area geografica risulta suddiviso come segue:

Vendite per area geografica	2019	2018	Variazione	Variazione %
Europa (inclusa Italia)	329,8	312,2	17,6	5,6%
America	58,3	53,0	5,3	10,0%
Resto del mondo	51,9	55,0	(3,1)	-5,6%
Totale	440,0	420,2	19,7	4,7%
Altri ricavi	6,0	8,5	(2,5)	-29,4%
Ricavi consolidati	446,0	428,7	17,2	4,0%

- il fatturato in Europa si attesta a 329,8 milioni di Euro con un miglioramento del 5,6%, riflettendo sia l'incremento delle vendite della divisione *Retail* sia della divisione *Wholesale* nel mercato spagnolo, portoghese, in Francia e Italia, e grazie anche al nuovo canale di distribuzione diretta in Finlandia. La crescita è mitigata dalla contrazione delle vendite in Turchia anche penalizzate dalla svalutazione della Lira turca;
- il fatturato nelle Americhe è aumentato del 10% toccando quota 58,3 milioni di Euro rispetto ai 53,0 milioni realizzati nel 2018 per effetto della crescita di fatturato della filiale americana;
- il fatturato nel resto del mondo è diminuito del 5,6% raggiungendo 51,9 milioni di Euro, principalmente per il calo delle vendite in Corea e in Medio Oriente, nonostante la crescita nel mercato Giapponese;

Ricavi consolidati del Gruppo per divisioni di business

La seguente tabella riassume i principali risultati delle due divisioni nel 2019 e nel 2018 in milioni di Euro:

Divisioni del gruppo	RICAVI DELLA PRODUZIONE E DELLE PRESTAZIONI			MARGINE OPERATIVO LORDO			UTILE OPERATIVO ANTE ACC.TO FONDO PENSIONE		
	2019	2018	Variazione %	2019	2018	Variazione %	2019	2018	Variazione %
Produzione e distribuzione all'ingrosso	254,6	251,3	1,3%	0,1	9,9	-98,5%	-5,2	3,0	-273,7%
Distribuzione al dettaglio	203,6	192,3	5,9%	13,9	14,2	-1,9%	7,4	9,0	-17,7%
<i>Eliminazioni infragruppo</i>	-12,2	-14,8	-17,3%	0,3	-0,7	-131,0%	-4,8	-5,6	-15,9%
Totale	446,0	428,8	4,0%	14,3	23,4	-39,1%	-2,6	6,4	-139,9%

Produzione e vendita all'ingrosso

Il fatturato della divisione *Wholesale* è aumentato dell'1,3% raggiungendo 254,6 milioni di Euro, rispetto ai 251,3 milioni di Euro raggiunti nel 2018. L'incremento è principalmente dovuto al miglioramento registrato dalle filiali americana, francese e giapponese, a cui aggiungere la crescita nel mercato italiano. A chiudere in forte calo sono invece i canali della Corea e la divisione *Wholesale* della Turchia.

Vendita al dettaglio

La rete *Retail* del Gruppo al 31 dicembre 2019 si compone dei seguenti punti vendita:

	Negozzi di proprietà			Negozzi in franchising			Totale		
	2019	2018	Variaz.	2019	2018	Variaz.	2019	2018	Variaz.
General Optica	222	217	5	77	74	3	299	291	8
Opmar Optik	67	69	-2	0	0	0	67	69	-2
Boots Opticians*	436	447	-11	165	168	-3	601	615	-14
Totale	725	733	-8	242	242	0	967	975	-8

La rete di negozi delle catene del Gruppo si compone di: *General Optica*, la principale catena di negozi di ottica nel mercato spagnolo; *Mais Optica* una delle principali catene del Portogallo; la catena *Opmar Optik*, secondo retailer della Turchia; *Boots Optical Investment Holdings Limited*, la seconda più grande catena di negozi di ottica nel mercato britannico alla quale il Gruppo De Rigo partecipa per una quota pari al 42% del capitale sociale e consolidata indirettamente col metodo del Patrimonio Netto.

Le vendite al dettaglio si attestano a 203,6 milioni di Euro, con una variazione positiva dell'5,9% rispetto ai 192,3 milioni di Euro raggiunti nel 2018. A cambi costanti il fatturato della divisione Retail sarebbe stato più elevato di circa 1,5 milioni di Euro (+6,7% rispetto al 2018).

La ripresa del piano aperture di nuovi punti vendita della catena spagnola e portoghese e la più incisiva politica commerciale hanno contribuito a consolidare il trend di crescita.

Le vendite di *Opmar Optik* hanno continuato il trend di crescita nel corso del 2019. Tuttavia, sia le difficoltà di un mercato interno instabile e soprattutto una valuta sempre più debole hanno pesato molto negativamente sul risultato di gestione negativo.

Costi consolidati

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2019	2018	Var. %
Costo per il personale	129.532	123.895	4,6%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	169.617	157.184	7,9%
Costo per servizi	98.033	95.430	2,7%
Costo per godimento di beni di terzi;	26.056	25.623	1,7%
Ammortamenti e svalutazioni	21.839	18.748	16,5%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	20.208	18.722	7,9%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE	465.286	439.602	5,8%

Le variazioni dei costi operativi per natura sono dovuti a:

Costo del lavoro: +4,6%, derivante principalmente dai maggiori costi della catena *retail* spagnola per effetto delle nuove aperture di punti vendita parzialmente compensati dalla riduzione del costo del lavoro in De Rigo Vision SpA.

Costi di acquisto di materie prime e variazione scorte: 7,9%, la voce aumenta rispetto all'anno precedente prevalentemente per come conseguenza della crescita del business *retail*.

Costo per servizi: +2,7%, principalmente legato all'incremento dei costi sostenuti per la rete vendita indipendente, costi per royalties e trasporti.

Costi per godimenti dei beni di terzi: +1,7%, principalmente a seguito dell'incremento del costo per affitto locali conseguente al piano di aperture di punti vendita in Spagna.

Ammortamenti e svalutazioni: 16,5%, la crescita è legata principalmente alle svalutazioni straordinarie di crediti in De Rigo Vision SpA e nella filiale di Dubai e all'incremento degli ammortamenti nella catena *retail* spagnola conseguente alle nuove aperture.

Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione: 7,9%, la variazione è principalmente legata a contenziosi legali nelle Società estere parzialmente compensati dal leggero calo di accantonamento al fondo pensione inglese.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Altri Debiti	Ricavi	Costi	Oneri (Proventi) Fin.
DE RIGO HOLDING SRL	100	-	-	-	-	-	-	-
DE RIGO IMMOBILIARE SRL	-	10	-	-	-	-	69	-
SEWON I.T.C. CO. LTD. AMSTERDAM PROPERTIES S.L.	-	3.990	-	-	194	1.327	-	-
BOOTS OPTICIANS*	-	580	3.278	-	371	4.572	188	-
TOTALE	100	4.580	3.278		565	5.906	471	

* La catena Boots Opticians ha in essere un accordo con la società BBGR Ltd. per la fornitura, il montaggio delle lenti e la gestione della logistica. Per effetto di tale accordo, De Rigo Vision fattura la maggior parte degli ordini ricevuti dalla catena Boots Opticians alla società BBGR Ltd. che, una volta fornito il servizio richiesto, fattura a sua volta alla catena Boots Opticians. Pertanto, al fine di fornire una rappresentazione più corretta per il lettore, le poste verso la società BBGR sono state

I crediti verso De Rigo Holding S.r.l. sono di natura finanziaria e conseguenti ad un prestito concesso dalla capogruppo. I crediti e debiti verso le altre società collegate sono crediti commerciali.

Il Gruppo ha in essere alcune attività di contenzioso fiscale in diversi Paesi. Il più rilevante in Italia, dove l'Agenzia delle Entrate, a seguito delle verifiche effettuate, ha emesso distinti avvisi di accertamento per maggiorazioni di imposte e sanzioni relative agli esercizi dal 2008 al 2014 per un valore complessivo di circa 8,6 milioni di Euro riguardanti principalmente tematiche di transfer pricing (ovvero la determinazione dei corrispettivi nelle transazioni infra-gruppo). La società, ritenendo di aver sempre agito correttamente e nel pieno rispetto delle normative vigenti ha presentato ricorso contro ognuno degli avvisi di accertamento ricevuti presso la Commissione tributaria competente ed ha anche provveduto a inoltrare al Ministero dell'Economia e delle Finanze – rispettivamente per ognuno dei paesi dell'area EU coinvolti in cui il Gruppo opera tramite una propria filiale e per i periodi di imposta dal 2008 al 2014 distinte istanze di attivazione di una procedura amichevole ai sensi dell'art. 6 della convenzione 90/436/CEE contro la doppia imposizione ("MAP").

Nel corso del 2019 l'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate ha dato comunicazione alla società di aver definito i seguenti accordi con le competenti autorità fiscali di Francia, Regno Unito e Spagna per le annualità dal 2008 al 2011 senza costi aggiuntivi per il gruppo.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'Agenzia delle Entrate ha informato la società di essersi accordata con le competenti autorità fiscali del Regno Unito per un completo abbandono delle contestazioni per le annualità 2012-2014 inerenti alle transazioni della società con la propria filiale britannica.

La società, nel perseguire la propria strategia di difesa in tema di transfer pricing, ha anche provveduto a presentare nel corso degli esercizi 2017, 2018 e 2019 presso le competenti autorità fiscali distinte istanze di attivazione della Procedura di Accordo Preventivo ("APA") su base bilaterale in via preliminare per tre delle proprie controllate europee. Pertanto, la società, considerando, anche sulla base degli esiti dei recenti accordi conclusi dall'Agenzia delle Entrate con le diverse autorità fiscali europee, di potere difendere il proprio operato ed avendo addebitato a conto economico i pagamenti effettuati pari a un terzo di ogni contestazione ricevuta per i primi tre esercizi accertati (2008-2009-2010), ritiene il fondo rischi iscritto al 31 dicembre 2019 congruo a coprire le eventuali passività che possano emergere in relazioni alle contestazioni in materia fiscale.

Il Gruppo ha inoltre in essere un contenzioso con un azionista di minoranza attualmente in attesa di giudizio presso un tribunale arbitrale straniero. Il Gruppo ritiene bassa la probabilità di dover incorrere in costi straordinari quale conseguenza della sentenza degli arbitri. Ritiene quindi non necessario procedere ad alcuno stanziamento in bilancio a fronte di tale contenzioso.

Gestione non ricorrente, finanziaria ed investimenti consolidati

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 1,0 milione di Euro rispetto al contributo negativo per 3,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Tale miglior risultato è principalmente determinato dall'assenza di perdite su partecipazioni in società controllate e collegate rispetto alla perdita di 4 milioni di Euro realizzata nel 2018, dal minor impatto negativo della gestione finanziaria per 2,1 milioni di Euro, da minori perdite nette su cambi per 0,7 milioni di Euro, parzialmente compensati da minori plusvalenze su cessione di immobilizzazioni per 1,4 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta del Gruppo, in migliaia di Euro, a fine anno è la seguente:

	2019	2018	Variaz.
Depositi bancari	54.299	43.526	10.773
Denaro e altri valori in cassa	3.286	4.045	(759)
Disponibilità liquide	57.585	47.571	10.014
Crediti (debiti) verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	100	(234)	334
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(2.835)	(10.769)	7.934
Crediti (debiti) verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(2)	488	(490)
Crediti (debiti) finanziari a breve termine	(2.737)	(10.515)	7.778
Posizione finanziaria netta a breve termine	54.848	37.056	17.792
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(280)	(1.227)	947
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(280)	(1.227)	947
Posizione finanziaria netta	54.568	35.829	18.739

Alla fine del 2019, la posizione finanziaria netta del Gruppo era positiva per 54,6 milioni di Euro, rispetto ai 35,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente. La gestione operativa ha generato un flusso di cassa positivo di 39,3 milioni di Euro rispetto ai 39,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente, mentre la gestione del capitale circolante ha rilasciato risorse per 10,5 milioni di Euro rispetto ai 3,8 milioni di Euro rilasciati nell'esercizio precedente. Il gruppo ha operato investimenti per 11,3 milioni di Euro rispetto ai 14,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente, in particolare destinati all'apertura di nuovi punti vendita in Spagna e ai sistemi informativi del Gruppo, oltre al rinnovo di impianti negli stabilimenti del Gruppo. Nello stesso periodo il gruppo ha operato cessioni di immobilizzazioni per un controvalore di 0,7 milioni di Euro.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2019	2018	Variaz.
Crediti commerciali	68.423	77.136	(8.713)
Crediti diversi	46.690	45.144	1.546
Rimanenze di Magazzino	83.118	95.342	(12.224)
Debiti a breve non finanziari	(107.310)	(106.611)	(699)
A) Capitale di funzionamento	90.921	111.011	(20.090)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	80.030	86.019	(5.989)
Immobilizzazioni finanziarie	108	151	(43)
Partecipazioni	53.641	49.986	3.655
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(56.877)	(52.314)	(4.563)
B) Capitale fisso netto	76.902	83.842	(7.040)
A+B = Capitale investito netto	167.823	194.853	(27.030)
C) Indebitamento finanziario netto	(54.568)	(35.829)	(18.739)
Patrimonio netto iniziale	233.081	242.298	(9.217)
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	1.230	1.408	(178)
Utile dell'esercizio	(11.822)	(13.025)	1.203
D) Patrimonio netto a fine esercizio	222.489	230.681	(8.192)
C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto	167.823	194.852	(27.029)

I crediti commerciali risultano in calo rispetto allo scorso esercizio per la migliore gestione del ciclo d'incassi, così come le rimanenze di magazzino sono diminuite sia per effetto dell'accumulo registrato l'esercizio precedente sia per effetto delle forti svalutazioni per obsolescenza registrate nell'anno.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di Euro):

Indice di copertura del debito

Il Gruppo ha una posizione finanziaria netta positiva.

Redditività delle vendite (ROS):

	2019	2018
Utile operativo	-12,7	-5,5
Fatturato	446,0	428,8
ROS %	-2,8%	-1,3%

Redditività del capitale investito (ROI):

	2019	2018
Utile operativo	-12,7	-5,5
Capitale investito netto	167,8	194,8
ROI %	-7,5%	-2,8%

Redditività del capitale netto (ROE):

	2019	2018
Risultato netto	-13,5	-9,6
Capitale proprio	221,3	229,3
ROE %	-6,1%	-4,2%

Imposizione fiscale consolidata

Il Gruppo ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del -4,5% rispetto al 48,2% dell'anno precedente. Tale aliquota effettiva negativa è la conseguenza del fatto che le principali società del Gruppo sono in una situazione di perdita fiscale. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2019 il Gruppo ha dovuto continuare alcune azioni di ristrutturazione in alcune società del gruppo sia per flessibilizzare maggiormente le attività produttive sia su alcuni livelli manageriali. Tali azioni non hanno comportato tensioni all'interno dell'organizzazione.

Informativa sul personale

Gli organici medi del Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2018, suddivisi per categoria di appartenenza e in unità equivalenti a tempo pieno, sono sintetizzati dalla tabella sottostante:

	2019	2018	Variazioni
Dirigenti	49	48	1
Impiegati	2.427	2.369	58
Workers	659	695	(36)
Other	138	139	(1)
Total employees	3.273	3.251	22

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II si dà atto che:

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha sempre investito nell'adeguamento dei suoi processi produttivi agli standard tecnologici più avanzati. Le limitate novità tecnologiche apparse sul mercato negli ultimi tempi non hanno determinato la necessità di investimenti industriali significativi.

Gli investimenti informatici ricoprono sempre un ruolo molto importante nel nostro Gruppo. Il rinnovo dei

sistemi informativi si è esteso ad altre società del Gruppo che allo stato attuale operano in gran parte con un sistema SAP centralizzato. Sono continuate anche nel corso del 2019 le attività di miglioramento del livello di informatizzazione delle reti vendite nei paesi in cui il Gruppo opera direttamente.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo in ambito produttivo non ha determinato nessuna capitalizzazione di costi in quanto in gran parte riferiti ai singoli modelli di prodotto, per i quali l'utilità è limitata al periodo di produzione del modello ed è generalmente concentrata in un periodo inferiore all'anno, o a perfezionamenti di impianti e macchinari per i quali tali attività vengono effettuate all'esterno dell'azienda ed incluse nel costo di acquisto del bene.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La direzione aziendale si è posta come obiettivo di copertura dei rischi aziendali quello di ricorrere a qualunque tipo di strumento esistente, economicamente conveniente, affinché i rischi di cambio, tasso e prezzo possano essere consapevolmente gestiti. Ove i rischi siano copribili con formule assicurative, il Gruppo si è attivato per sottoscrivere le necessarie polizze. Per quanto riguarda il rischio cambio, la società copre correntemente i propri surplus/deficit valutari in modo da minimizzare l'effetto economico.

In particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti. L'attività di *credit management* viene coordinata mediante rendicontazione e riunioni periodiche riguardanti tutte le società del Gruppo.

L'entità e i criteri di valutazione del Fondo svalutazione crediti alla data di bilancio sono esplicitati nella nota integrativa.

Alla data di bilancio eventuali concentrazioni significative di rischio di credito sono state monitorate, appostando, se del caso, adeguati fondi svalutazione. La corrente situazione di emergenza pandemica ha tuttavia creato un ambiente economico di complessa prevedibilità rendendo quindi vulnerabili le valutazioni espresse in bilancio. Il Gruppo ha accentuato il monitoraggio dei crediti in un'ottica di anticipazione degli stati di insolvenza che a fronte di tale emergenza dovessero divenire visibili.

Alla data di approvazione del bilancio, e in conseguenza degli effetti scatenati dalla pandemia del Covid-19, il Gruppo evidenzia una maggiore difficoltà da parte dei propri clienti nel rispettare i termini di pagamento contrattuali. Non si può escludere che il perdurare di una tale situazione possa portare ad un tasso di insolvenza dei clienti del Gruppo superiore a quello considerato nelle valutazioni fatte dal management al fine di dotare la società di adeguate risorse per fronteggiare il ritardo o addirittura i mancati pagamenti.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La maggior parte dei crediti del Gruppo sono esigibili a breve termine. Ad eccezione di alcuni crediti per i quali il ritardo d'incasso è stato giudicato come indicatore di potenziale insolvenza e per il quale il Gruppo ha già stanziato l'importo del relativo rischio. Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo non ritiene di avere esposizioni significative tali da compromettere la propria capacità di liquidabilità.

Inoltre si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il Gruppo possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

A seguito del protrarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, non si esclude che gli impatti di liquidità sulla gestione operativa del Gruppo possano essere rilevanti. A tal fine il management si è attivato per assicurare la piena operatività e utilizzabilità delle linee di credito concesse dalle banche a favore delle società del gruppo. Gli interventi governativi resi operativi del Decreto Liquidità dell'aprile 2020 rendono ancor più agevole superare l'eventuale impasse che una crisi di liquidità possa determinare per il gruppo.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'indicazione di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso: il Gruppo ha un'esposizione al rischio tasso derivante dal debito finanziario assunto presso gli istituti di credito. Poiché tale debito è indicizzato al tasso Euribor, ogni oscillazione del suddetto tasso determina un impatto positivo o negativo sul conto economico. La direzione ritiene che l'esposizione al rischio sia marginale rispetto all'entità del business generato.
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): il Gruppo effettua transazioni commerciali (acquisti e vendite di beni) in valute diverse dall'Euro (prevalentemente Dollaro USA, Sterlina inglese, Real brasiliano, Lira turca, Renminbi cinese e Yen giapponese). La politica di copertura del rischio di cambio ha pertanto l'obiettivo di minimizzare le differenze che si generano tra il cambio di budget e quello di regolazione finanziaria delle transazioni commerciali di acquisto o vendita di beni e servizi in valuta (incasso o pagamento). Gli strumenti derivati utilizzati dalla società al fine di coprire il rischio di cambio sono prevalentemente opzioni e contratti a termine.
- il rischio di prezzo: sono poche le materie prime utilizzate dalla società i cui prezzi abbiano storicamente mostrato variazioni rilevanti. Tali variazioni non hanno effetti significativi sul conto economico.
- il rischio commerciale: i provvedimenti intrapresi da tutti i governi dei paesi colpiti dalla pandemia del Covid-19 si sono manifestati in una sostanziale caduta dei flussi commerciali e turistici a seguito dell'introduzione di norme volte a limitare la mobilità delle persone, il loro distanziamento sociale e l'isolamento temporaneo. Il protrarsi degli effetti di tali norme per un periodo di diversi mesi comporterà necessariamente un forte impatto sui consumi dei prodotti distribuiti dal nostro gruppo, determinando sia una riduzione delle necessità di acquisto con il conseguente allungamento del periodo di riacquisto, sia un calo dei volumi derivanti dalla difficoltà oggettiva nel raggiungere i punti vendita durante il periodo di applicazione di queste norme.

Informativa sull'ambiente

Il Gruppo ha sempre operato nel rispetto della normativa sull'ambiente, ponendo in essere tutte le azioni necessarie per adeguare i propri standard produttivi a quanto imposto dalle normative relativamente a tali fattispecie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalla comparsa e diffusione mondiale della epidemia da COVID-19. La diffusione di tale virus oltre a provocare una crisi sanitaria senza precedenti ha dato il via ad una crisi economica mondiale di difficile contenimento.

Il Gruppo ha posto in essere tutte le possibili ed immediate misure di mitigazione (ricorso ad ammortizzatori sociali finanziati dai governi dei paesi in cui operano le filiali del Gruppo, taglio di tutte le spese discrezionali e gestione prudente del capitale circolante) ma gli effetti futuri sulla situazione economico patrimoniale del

gruppo risultano essere, al momento, di difficile quantificazione.

Con l'acuirsi dell'epidemia in Cina nelle ultime settimane di gennaio, il Gruppo ha dovuto mettere in atto alcune misure organizzative per attenuare l'impatto della chiusura delle attività cinesi sulla supply chain del Gruppo. A partire da febbraio 2020, l'epidemia, poi diventata pandemia, del Covid-19 si è diffusa dapprima in Italia e successivamente in tutto il mondo con il completo blocco dei mercati in cui il Gruppo opera.

I provvedimenti emanati dai vari governi, in successione rispetto al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri italiano ("DPCM") del giorno 9 marzo, hanno adottato varie misure di restrizione alla mobilità, al commercio ed il blocco o rallentamento della produzione in tutta Italia, in tutta Europa, negli Stati Uniti, determinando un impatto negativo sull'economia in termini di rallentamento della domanda, dell'offerta e della produzione industriale nonché in generale un blocco dei mercati a livello nazionale e mondiale. Essendo per altro l'epidemia ancora in corso in Europa, nelle Americhe ed in altre parti del mondo, l'elevato livello di incertezza dovuto all'esito ancora imprevedibile di questa malattia rende particolarmente difficile stimarne gli effetti in termini economici e finanziari. L'attuale aspettativa sull'impatto economico della pandemia è di un calo del prodotto mondiale tra il -3% e il -5%, con mercati calati nei principali mercati di sbocco del Gruppo che potrebbero attestarsi su cali tra il -7% e -10% su base annua.

L'attività della Gruppo, rientrando in molti paesi tra le attività necessarie, è rimasta sempre parzialmente attiva in termini di spedizioni, ricezione ordini, produzione e funzioni strettamente connesse con un limitato presidio operativo.

Nell'esercizio 2020 è pertanto ragionevole attendersi una flessione, seppur di difficile quantificazione, del volume di fatturato e un risultato operativo negativo nonostante le azioni mitiganti poste in essere dalla società stessa.

Si rammenta, inoltre, che la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo presenta un livello di liquidità, supportata anche dalla disponibilità di importanti linee di credito, sufficiente a garantire flessibilità in caso di deterioramento dello scenario economico nei prossimi mesi e comunque con un orizzonte dei prossimi 12 mesi.

Pur in presenza delle incertezze sopra descritte, si è ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, in quanto sussiste una ragionevole aspettativa che il Gruppo possa disporre delle risorse necessarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento.

Situazione economica e finanziaria della capogruppo De Rigo S.p.A.

Conto economico della capogruppo

Il fatturato della capogruppo, pari a 6,5 milioni di Euro, è in calo rispetto allo scorso esercizio principalmente per la riduzione delle royalties attive. L'utile operativo è pari a 4,6 milioni di Euro rispetto ai 5 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Il risultato netto è positivo per 11,8 milioni di Euro rispetto al pareggio di bilancio realizzato nel 2018 principalmente per la riscossione di 12 milioni di Euro di dividendi dalla catena *retail* spagnola.

I principali dati di sintesi dell'attività economica della capogruppo De Rigo S.p.A. sono rappresentati dal conto economico, riclassificato (in migliaia di Euro) al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2019	2018	Var. %
RICAVI NETTI DI VENDITA	6.459	7.072	-8,7%
Costo del prodotto venduto	287	287	0,0%
UTILE LORDO	6.172	6.785	-9,0%
Costi per pubblicità e promozioni	109	241	-54,7%
Costi di vendita	13	13	-1,8%
Costi generali e amministrativi	1.429	1.504	-5,0%
COSTI OPERATIVI	1.551	1.758	-11,8%
UTILE OPERATIVO	4.621	5.027	-8,1%
Interessi attivi	78	55	42,5%
Interessi passivi	-	-	0,0%
Altri proventi (oneri) non operativi	8.258	4.092	-301,8%
ALTRI RICAVI (COSTI)	8.336	4.037	-306,5%
UTILE ANTE IMPOSTE	12.957	990	1208,8%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	1.131	964	17,3%
UTILE NETTO	11.826	26	45383,5%

Costi della capogruppo

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2019	2018	Var. %
Costo per il personale	0	0	0,00%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2	2	0%
Costo per servizi	1.281	1.424	-10,0%
Costo per godimento di beni di terzi;	-	-	0,0%
Ammortamenti e svalutazioni	410	525	-22,0%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	204	122	67,2%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE	1.897	2.073	-8,5%

La voce costi per servizi è in calo rispetto allo scorso esercizio del 10% principalmente per i minori contributi marketing concessi ai clienti. Le altre voci risultano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Altri debiti	Ricavi	Costi
DE RIGO VISION S.p.A. GENERAL OPTICA INTERNACIONAL S.A.	65.569	512	-	(599)	(275)	3.245	(275)
		7				7	
Totale	65.569	519	-	(599)	(275)	3.252	(275)

Gestione finanziaria e investimenti della capogruppo De Rigo S.p.A

La gestione finanziaria si è chiusa con 78 mila Euro di oneri finanziari netti, in aumento rispetto all'anno precedente.

I componenti straordinari nel 2019 includono dividendi ricevuti dalla catena *retail*/spagnola per 12,9 milioni di Euro parzialmente compensati dall'accantonamento effettuato per il ripristino del capitale sociale della controllata turca De Rigo Ve Sesa Group Gozluk per un importo pari a 5,2 milioni di Euro (5,7 milioni nel 2018).

Al 31 Dicembre 2019 la posizione finanziaria della De Rigo S.p.A. era positiva per 65,3 milioni di Euro, in crescita rispetto a quella del 31 Dicembre 2018 pari a 49,6 milioni di Euro.

	2019	2018	Variaz.
Depositi bancari	35	70	(35)
Denaro e altri valori in cassa	1	0	0
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide	36	70	(34)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso imprese controllate (entro 12 mesi)	(275)	(277)	2
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari verso società controllate	65.555	49.842	15.713
Crediti (Debiti) finanziari a breve termine	65.280	49.565	15.715
Posizione finanziaria netta a breve termine	65.315	49.635	15.680
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta	65.315	49.635	15.680

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2019	2018	Variaz.
Crediti commerciali	1.548	1.835	(287)
Crediti diversi	1.567	1.897	(330)
Rimanenze di Magazzino	-	-	-
Debiti a breve non finanziari	(1.025)	(1.259)	234
A) Capitale di funzionamento	2.091	2.473	(382)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	3.705	4.378	(673)
Immobilizzazioni finanziarie	0	(0)	1
Partecipazioni	206.618	206.618	-
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(19.495)	(16.695)	(2.800)
B) Capitale fisso netto	190.828	194.301	(3.473)
A+B = Capitale investito netto	192.919	196.774	(3.855)
C) Indebitamento finanziario netto	(65.315)	(49.635)	(15.680)
Patrimonio netto iniziale	246.409	246.383	26
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Utile dell'esercizio	11.826	26	11.800
D) Patrimonio netto a fine esercizio	258.234	246.409	11.825
C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto	192.919	196.774	(3.855)

Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di euro):

Indice di copertura del debito

La società ha una posizione finanziaria netta positiva.

Redditività delle vendite (ROS)

	2019	2018
Utile operativo	4,6	5,0
Fatturato	6,5	7,1
ROS %	71,5%	71,1%

Redditività del capitale investito (ROI)

	2019	2018
Utile operativo	4,6	5,0
Capitale investito netto	192,9	196,8
ROI %	2,4%	2,5%

Redditività del capitale netto (ROE):

	2019	2018
Risultato	11,8	0,0
Capitale proprio	258,2	246,4
ROE %	4,6%	0,0%

Imposizione fiscale della capogruppo

La società ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 8,7% rispetto al 97,4% dell'anno precedente principalmente per l'effetto positivo sul risultato d'esercizio del dividendo ricevuto dalla controllata spagnola General Optica S.a., soggetto solo in minima parte a imposte nazionali.

Informazioni sul personale

La società non ha avuto dipendenti negli esercizi 2019 e 2018.

Trattamento dei dati personali

La Società, supportata da consulenti esterni, ha sostanzialmente completato il progetto aziendale di allineamento al nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation "GDPR" – Regulation 2016/679) entrato in vigore a partire dal 26 Maggio 2018.

Ulteriori informazioni

Non si evidenziano operazioni conseguite con parti correlate di natura atipica o inusuale. Per quanto concerne le eventuali partecipazioni detenute da consiglieri, sindaci, direttori generali si rimanda a quanto indicato in nota integrativa.

Si ritiene che le informazioni fornite siano un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione dell'utile

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile della capogruppo De Rigo S.p.A., pari ad Euro 11.826 mila, a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ennio De Rigo Piter

Il sottoscritto ENNIO DE RIGO PITER, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società De Rigo S.p.A., dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

